

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 560 presentata dal Consigliere Andrisi, inerente a "Situazione clinica neuropsichiatrica Villa Cristina, mancato rispetto prescrizioni commissione di vigilanza"

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 560, presentata dal Consigliere Andrisi, che ha la parola per l'illustrazione.

ANDRISI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda la vicenda della clinica neuropsichiatrica Villa Cristina sita nel paese di Nebbiuno in Provincia di Novara (parliamo dell'Alto Vergante).

Sono state compiute più ispezioni, da cui risulta che il personale della clinica è ampiamente sotto organico.

La deliberazione del Direttore dell'ASL di Novara recepisce la prima ispezione del 26 gennaio. Dal verbale si evince che mancano tre infermieri a tempo indeterminato, un infermiere a tempo determinato, quattro OSS a tempo indeterminato, un OSS a tempo determinato, cinque operatori per la riabilitazione e che il dottore assegnato non aveva i titoli adeguati a operare in tale struttura, essendo fisiatra anziché psichiatra. Oltretutto, tale dottore è addirittura impossibilitato anche ad effettuare prestazioni di consulenza specialistica in medicina fisica e riabilitazione presso Villa Cristina, poiché non dispone di tale specializzazione.

Successivamente, la Commissione di Vigilanza strutture private del distretto di Arona, dell'ASL di Novara, ha compiuto un secondo sopralluogo in data 11/03/2015. Nuovamente, il Direttore generale dell'ASL di Novara recepisce il verbale e delibera riguardo alla struttura neuropsichiatrica Villa Cristina di Nebbiuno.

Da questa deliberazione si evince che:

- i turni delle guardie sono completi e correttamente firmati dal Direttore sanitario, ma relativamente a più giorni i nominativi non trovano corrispondenza alle presenze indicate sui fogli firma - questo è già un dato che fa veramente molto pensare;
- un medico effettua impropriamente turni diurni immediatamente successivi a turni notturni;
- i fogli firma spesso non sono compilati con chiarezza, lasciando spazio ad interpretazioni non univoche;
- i fogli firma non sono firmati dal Direttore sanitario;
- il dottor Vicino Giuseppe, come già fatto rilevare in altre valutazioni, non disponendo di titolo specialistico psichiatrico od affine necessario, veniva impropriamente utilizzato in ambito clinico.

Ulteriormente, riguardo alle valutazioni per febbraio 2015:

- alcuni medici (Bui, Magotti, Laudati, Di Tizio) effettuano impropriamente turni diurni immediatamente successivi a turni notturni;
- i fogli firma spesso non sono compilati con chiarezza;
- i fogli firma, nuovamente, non sono firmati dal Direttore sanitario;

- a fronte di una dotazione organica teorica numericamente adeguata, la medesima risulta nella pratica quantitativamente sotto utilizzata, con difetto rispetto alla quantità di assistenza medica prevista dalla normativa;

- nel corso del sopralluogo congiunto che la Commissione di Vigilanza sulle strutture sanitarie private del distretto di Arona ha effettuato con i NAS di Torino, in data 11 marzo 2015, presso la Clinica, è emerso che tutte le porte di accesso all'esterno, munite di maniglione antipánico, risultano apribili esclusivamente con il badge.

Considerato che siamo in una situazione di forte carenza di personale, che perdura da mesi (mancano quattro infermieri, uno psicologo e tre OSS, oltre che un medico), interroghiamo l'Assessore competente Saitta per sapere quali provvedimenti si intendono intraprendere, o sono stati intrapresi, al fine del rispetto dei parametri previsti dalle normative a difesa dei pazienti e del personale impiegato all'interno della struttura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Nelle premesse all'interrogazione che è stata presentata si fa riferimento anche all'azione che la Regione Piemonte ha esercitato in termini di tutela, evidentemente, dell'Amministrazione regionale, però volevo un attimo rispondere al quesito in modo puntuale.

L'Assessorato regionale aveva richiesto il 22 aprile scorso una verifica sull'avvenuto adeguamento alle prescrizioni regionali, emanate a seguito del verbale della Commissione di vigilanza in data 26 gennaio 2015.

La Commissione di vigilanza ha effettuato un sopralluogo il 27 maggio, al mattino, presso la struttura che è situata nel Comune di Nebbiuno, come è stato detto, in strada del Poggio Radioso, di cui è titolare appunto la società Villa Cristina.

Nel corso del sopralluogo, i responsabili di Villa Cristina hanno richiamato la nota inviata alla Regione Piemonte dal Procuratore speciale di Villa Cristina, Iosè Parrella, secondo cui le carenze rilevate, in particolare per il personale infermieristico (OTA e OSS), derivano - secondo questa interpretazione - da un calcolo non corretto dei parametri organizzativi funzionali da parte della Commissione, che secondo Parrella non hanno tenuto conto della riparametrazione della percentuale del tasso di occupazione dei posti letto, che è alla base per determinare gli operatori necessari.

La Commissione ha invitato, pertanto, il Direttore sanitario di Villa Cristina a fare pervenire al più presto un prospetto di calcolo con le indicazioni dei criteri seguiti per meglio individuare i punti di divergenza rispetto alla metodologia seguita dalla Commissione al fine di sottoporre agli Uffici regionali la questione con la richiesta di un'interpretazione.

Il 10 giugno, il Presidente della Commissione di vigilanza ha inoltrato all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte una serie di quesiti sul calcolo del fabbisogno di personale e sulla parametrizzazione rispetto al tasso di occupazione dei posti letto e gli strumenti per misurare il livello di complessità del bisogno assistenziale.

Il 6 luglio, l'Assessorato ha invitato la Commissione di controllo ad un incontro, che è avvenuto, per approfondire e, soprattutto, per utilizzare criteri uniformi in tutto il territorio regionale - quindi, da parte di tutte le Commissioni - e tra qualche giorno alla Commissione perverranno le specifiche indicazioni da parte degli Uffici regionali.

Per quanto attiene, invece, gli aspetti strutturali emersi nel sopralluogo congiunto con i NAS in data 11 marzo 2015, è stato interpellato il Comando provinciale Vigili del Fuoco di Novara, che ha sintetizzato il suo parere favorevole sul rilascio del certificato antincendi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.36)